

I NODI DELLA SANITÀ

Forlì

Prescrizioni da limitare «No ai premi, i medici non li chiedono: a rischio la fiducia dei pazienti»

Dopo Carradori anche Marco Ragazzini, referente provinciale della Fimmg, non sposa l'iniziativa dell'Ausl di Modena: «Altri obiettivi meritano incentivi»

di Valentina Paiano

La scelta dell'Ausl di Modena di premiare i medici di base che tagliano le prescrizioni – un bonus di circa 1.800 euro a professionista, considerando in media 1.500 assistiti – ha riportato al centro il tema dell'appropriatezza delle ricette. Il nodo è lo stesso da anni: in Emilia-Romagna il 'consumo' di visite ed esami resta circa il 50% sopra la media nazionale e la Romagna non fa eccezione. A prendere posizione sulla misura è stato anche il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, che al *Carlino* si è detto «contrario come medico e manager», richiamando invece l'importanza di un vero dialogo con gli operatori sanitari del territorio. E a portare il punto di vista dei dottori di famiglia ora spetta a Marco Ragazzini, referente della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg) di Forlì-Cesena.

Ragazzini, che idea avete del modello introdotto a Modena?

«È una questione solo modenese. Nella nostra provincia non siamo affatto d'accordo con questi incentivi. Non li proponiamo, semplicemente non ci interessano».

Per quali motivi questi bonus non funzionano?

«Un incentivo economico può influenzare la fiducia del paziente e creare un danno professionale. Per un medico, che rimane un libero professionista pur essendo convenzionato, l'onorabilità è fondamentale e nessuno la metterebbe a rischio. I premi, se ci devono essere, vanno legati a obiettivi professionali come migliorare la prevenzione, aumentare le coperture vaccinali,

seguire correttamente i diabetici, recuperare chi abbandona i controlli o non fa gli screening oncologici».

Riscontrate comunque un eccesso di richieste anche nella nostra provincia?

«La media nazionale dei consumi si è abbassata durante il Covid e solo ora si riavvicina ai livelli del 2019. Il vero problema è che il sistema sanitario ha ridotto molto la sua capacità produttiva: tanti professionisti sono andati in pensione e l'organico si è ridotto. Inoltre, c'è un'ansia molto alta per la propria salute e quindi una richiesta importante di controlli, spesso impropri. La nascita dei Cau alimenta questa tendenza. Noi svolgiamo un ruolo di filtro: senza questo lavoro le prescrizioni sarebbero molto più alte, ma non possiamo essere l'unico argine».

Qual è il principale elemento che oggi limita la vostra autonomia decisionale?

«Il nodo più grande, più ancora degli incentivi, sono i Raggruppamenti di Attesa Omogenei (Rao), che stabiliscono il codice di priorità degli esami. Oggi la vera leva per ridurre le prescrizioni passa da lì: il medico può assegnare un'urgenza solo per un elenco ristretto di patologie: questo significa che a volte un esame non è prioritario, ma non dovrebbe nemmeno aspettare un anno e mezzo per essere eseguito. Tuttavia, se quella situazione non rientra nelle diagnosi previste, non possiamo attribuire l'urgenza. Di fatto abbiamo le mani legate».

Quali interventi potrebbero alleggerire la pressione sulla medicina generale?

«Negli Stati Uniti esiste il Chronic Care Model: uno dei suoi pilastri è l'auto-cura ovvero insegnare al paziente a gestire da solo i piccoli disturbi. Una volta c'erano i 'rimedi della nonna', ora questa cultura si è persa. Servirebbero campagne informative, anche nelle scuole, per insegnare a gestire autonomamente punture di insetto, piccole infiammazioni o ferite leggere».



Marco Ragazzini, segretario della federazione dei medici di medicina generale

OMODA | JAECCO

CHANGE YOUR HABITAT

NUOVO JAECCO 5
BENZINA ED ELETTRICO

GODITI I TUOI MOMENTI OUTDOOR AL MASSIMO CON UN SUV PROGETTATO PER VIVERE LA NATURA: INTERNI PET FRIENDLY, BAGAGLIAIO MODULARE DA 480 L E AMPIO TETTO PANORAMICO.

[Forlì](#)
[via Fermi 6](#)

[moreno](#)

[moreno.it](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Maggiori informazioni in concessionaria o sul sito [moreno.it](#) alla sezione promozioni.

LA SITUAZIONE

«Le richieste di visite ed esami sono tornate a crescere, ma noi già fungiamo da filtro»